

COMMERCIO
ESTERO

1/2022



SCAMBI CON L'ESTERO

La bilancia agroalimentare nazionale nel
2021



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

1



SOMMARIO

SINTESI DELLE DINAMICHE	3
1. Bilancia commerciale: valore e andamento export e import, e saldo bilancia	3
2. Export: andamento scambi globali, valore e andamento export complessivo Italia	3
3. Prodotti: i principali settori/prodotti delle esportazioni	3
4. Mercati	3
IL COMMERCIO ESTERO NAZIONALE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI	4
La bilancia agroalimentare nazionale nel 2021	4
I principali mercati di sbocco e comparti produttivi nel 2021	6
Gli scambi commerciali dell'Italia con Russia e Ucraina	9



SINTESI DELLE DINAMICHE



1. Bilancia commerciale: valore e andamento di export, import e saldo

Dopo il rallentamento delle esportazioni italiane di prodotti agroalimentari osservato nel 2020 e causato soprattutto dal netto calo degli affari della ristorazione nel mondo conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19, nel 2021 le spedizioni all'estero hanno registrato un balzo superiore all'11%, oltrepassando la soglia dei 50 miliardi di euro. Anche l'import di prodotti agroalimentari ha registrato un netto incremento attestandosi a 48,5 miliardi di euro (+11,8% sul 2020). In tal modo la bilancia commerciale ha registrato un surplus di circa 3,5 miliardi di euro.



2. Export: i principali paesi di destinazione

Il principale mercato di destinazione dei prodotti agroalimentari italiani è la Ue che, con 29,3 miliardi di euro nel 2021, assorbe circa il 56% delle esportazioni nazionali. Germania e Francia si configurano come i partner di maggior rilievo ma, nel 2021, i tassi di crescita più consistenti si sono osservati per Polonia, Grecia e Spagna.



3. Export: i principali prodotti esportati

I dati generali delle esportazioni evidenziano una generalizzata performance positiva per tutti i comparti produttivi. I "cereali, riso e derivati", hanno segnato una crescita annua del 7,1% attestandosi a 7,8 miliardi di euro nel 2021, i "Vini e mosti" raggiungono 7,1 miliardi di euro nel 2021 grazie ai buoni risultati osservati sia per i vini fermi in bottiglia (+10,3% per 4,9 miliardi di euro) sia per i vini spumanti (+23,7% per 1,8 miliardi di euro). Decisamente positivo è anche l'export di "Frutta fresca e trasformata" che, con un tasso di crescita nel 2021 del 5,5%, esprime un fatturato all'export di poco inferiore a 5 miliardi di euro.



4. Scambi commerciali dell'Italia con Russia e Ucraina

Gli scambi commerciali di prodotti agroalimentari con la Russia si concretizzano in un surplus di 412 milioni di euro nel 2021, grazie alle esportazioni di prodotti ad alto valore aggiunto e quasi sempre fortemente legati al made in Italy, come il vino, la pasta alimentare, il caffè, la cioccolata. Al contrario, la bilancia commerciale con l'Ucraina registra un disavanzo di 276 milioni determinato dalle importazioni di prodotti agricoli, prevalentemente olio di girasole e mais.

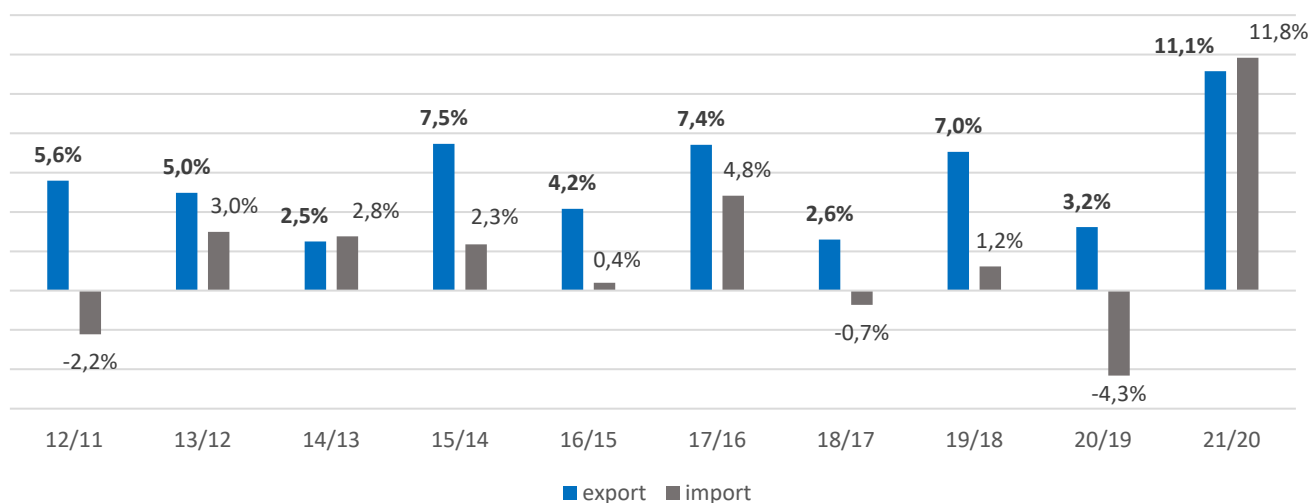


IL COMMERCIO ESTERO NAZIONALE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI

La bilancia agroalimentare nazionale nel 2021

Dopo il rallentamento delle esportazioni italiane di prodotti agroalimentari osservato nel 2020 e causato principalmente dal netto calo degli affari della ristorazione nel mondo conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19, nel 2021 le spedizioni all'estero hanno registrato un balzo superiore all'11%, oltrepassando la soglia dei 50 miliardi di euro.

Variazioni annue degli scambi nazionali di prodotti agroalimentari



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Nel 2021 si è registrato un miglioramento generalizzato degli scambi commerciali nazionali, sia riguardo il totale di beni e servizi che i prodotti agroalimentari.

In particolare, le esportazioni complessive hanno evidenziato una crescita superiore al 18% rispetto al precedente anno, dopo il calo del 9,1% del 2020; i flussi in uscita di prodotti agroalimentari sono aumentati raggiungendo 52 miliardi di euro. Anche l'import di prodotti agroalimentari ha registrato un netto incremento attestandosi a 48,5 miliardi di euro (+11,8% sul 2020); questo risultato è da attribuire in larga misura all'aumento del 12,1% delle importazioni di prodotti dell'industria alimentare, ma anche a quello registrato per i prodotti agricoli (+11,3%) sulla scia degli incrementi dei prezzi internazionali delle commodity agricole.



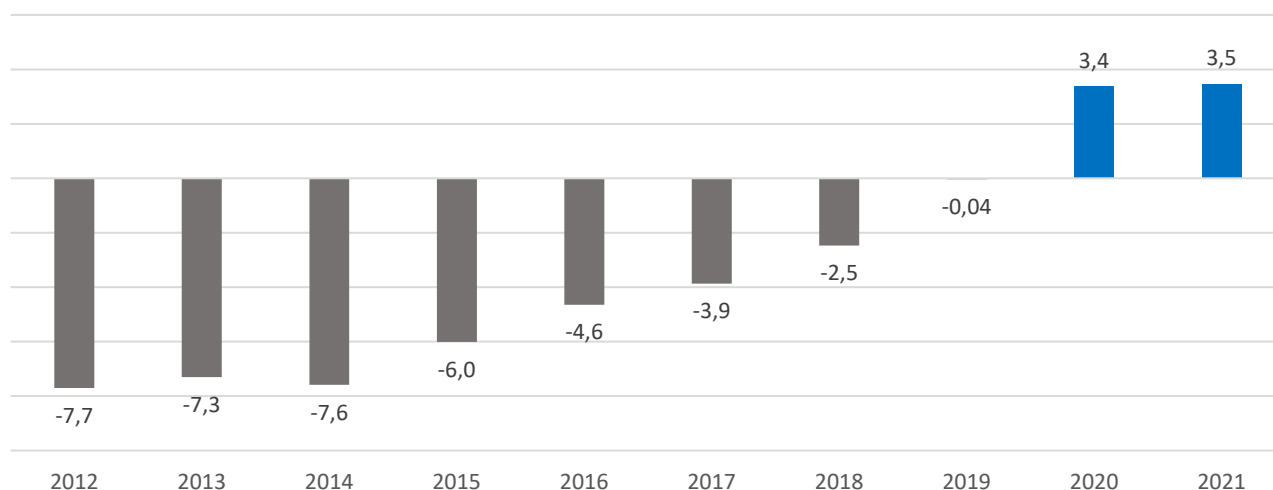
La bilancia agroalimentare italiana nel 2021

	2012	2020	2021	Var.% 2020/19	Var.% 2021/20	Var.% 2021/12
Export (mln €)						
Totale	390.182	436.718	516.262	-9,1	18,2	32,3
Agroalimentare	31.908	46.795	52.010	3,2	11,1	63,0
- Agricoltura	5.822	7.179	7.809	3,5	8,8	34,1
- Industria alimentare	26.086	39.615	44.201	3,2	11,6	69,4
Import (mln €)						
Totale	380.293	373.428	466.008	-12,0	24,8	22,5
Agroalimentare	39.607	43.407	48.542	-4,3	11,8	22,6
- Agricoltura	12.312	14.646	16.307	-0,8	11,3	32,4
- Industria alimentare	27.295	28.761	32.235	-6,0	12,1	18,1
Saldo (mln €)				Var. assoluta 2020/19	Var. assoluta 2021/20	Var. assoluta 2021/12
Totale	9.889	63.289	50.253	7.174	-13.036	40.364
Agroalimentare	-7.699	3.387	3.468	3.424	81	11.167
- Agricoltura	-6.490	-7.467	-8.498	367	-1.031	-2.008
- Industria alimentare	-1.209	10.854	11.966	3.057	1.112	13.175

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

La bilancia commerciale dei prodotti agroalimentari, strutturalmente in deficit con un disavanzo medio di 5,5 miliardi di euro nel decennio 2010-19, a partire dal 2015, ha mostrato un progressivo miglioramento del saldo in ragione della maggior crescita delle esportazioni rispetto ai flussi in entrata. Nel 2020 e nel 2021, il saldo commerciale si è portato in terreno positivo concretizzatosi in un surplus di circa 3,5 miliardi di euro. Tale risultato è da imputare esclusivamente all'industria alimentare che rappresenta l'85% delle esportazioni e il 65% circa delle importazioni di prodotti agroalimentari. Al contrario, il settore agricolo ha mantenuto anche nel 2021 un deficit di circa 8,5 miliardi di euro, peggiorando di circa 1 miliardo di euro il risultato dell'anno precedente.

Il saldo commerciale dell'agroalimentare italiano (mld euro)

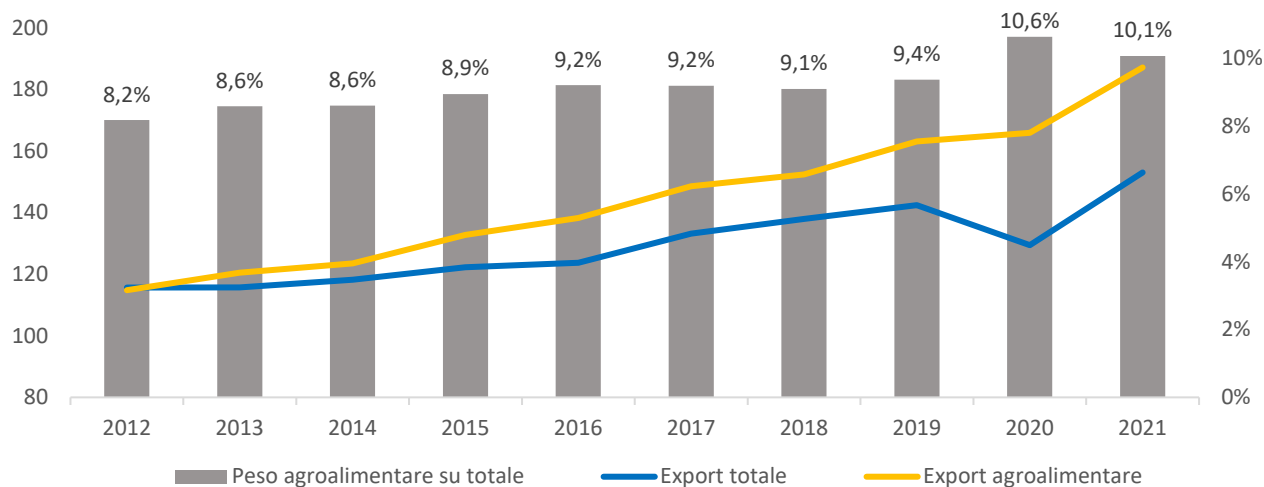


Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Il confronto tra l'andamento delle esportazioni totali e di quelle agroalimentari italiane nell'ultimo decennio evidenzia una progressione del peso dei prodotti agroalimentari sulle esportazioni totali di beni e servizi. Infatti, negli ultimi anni la crescita dell'export agroalimentare è sempre stata più marcata rispetto all'export totale, determinando la crescita del peso dell'agroalimentare che è passato dall'8,2% nel 2012 al 10,1% nel 2021, un livello di poco inferiore al 2020 – il più elevato del periodo considerato – in ragione del maggior tasso di crescita annuale delle esportazioni totali rispetto a quelle agroalimentari.



Esportazioni totali e agroalimentari dell'Italia (indice 2010=100 e peso %*)



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

I principali mercati di sbocco e comparti produttivi nel 2021

Il principale mercato di destinazione dei prodotti agroalimentari italiani è la Ue che, con 29,3 miliardi di euro nel 2021 (+12% sul 2020), assorbe circa il 56% delle esportazioni nazionali.

Nel dettaglio, nel 2021 le esportazioni verso la maggior parte dei paesi UE hanno registrato tassi di crescita positivi, con particolare riferimento a Germania e Francia che si configurano come i principali mercati di destinazione assorbendo insieme il 27% dell'export nazionale. È da segnalare anche il forte incremento delle esportazioni verso Polonia, Spagna, Paesi Bassi e Belgio.

Le esportazioni di prodotti agroalimentari italiani verso la Germania, primo paese di destinazione in assoluto, hanno raggiunto nel 2021 un valore pari a circa 8,5 miliardi di euro, in aumento dell'8,2% su base annua. I prodotti che hanno mostrato maggiori incrementi sono le nocciole sgusciate (+62,5% per 153 milioni di euro di export), la cioccolata (+31,6% per 135 milioni di euro), i prodotti della panetteria, pasticceria e biscotteria (+14,1% per 315 milioni di euro) e il caffè (+10,6% per 266 milioni di euro).

Le esportazioni nazionali verso la Francia sono aumentate, nel 2021, dell'8,4% rispetto all'anno precedente, superando 5,6 miliardi di euro. La ripartizione merceologica delle esportazioni vede le dinamiche più favorevoli per i prodotti della panetteria, pasticceria e biscotteria (+17,3% per 301 milioni di euro), i formaggi freschi (+15,9%, per 338 milioni di euro), i formaggi stagionati (+10,6% per 181 milioni di euro) e i formaggi grattugiati (+15,0% per 142 milioni di euro). L'export nazionale verso la Polonia è aumentato nel 2021 del 28% annuo arrivando a sfiorare 1,3 miliardi di euro nel 2021; l'analisi merceologica di questo risultato evidenzia che la produzione che ha mostrato le dinamiche più significative è quella dei tabacchi lavorati per i quali l'export italiano è passato da 41 milioni di euro nel 2020 a quasi 96 milioni di euro nel 2021. In netta crescita anche le richieste di caffè italiano (+30,2% per 93 milioni di euro), di prodotti della panetteria, pasticceria e biscotteria (+36,3% per 42 milioni di euro), di cioccolata (+23,9% per 53 milioni di euro) e di nocciole (+66,4% per 38 milioni di euro).

Le esportazioni dirette verso i paesi extra-UE nel 2021 sono cresciute dell'11,5% su base annua attestandosi a circa 23 miliardi di euro; gli incrementi più consistenti si sono osservati per Cina (+26,8% per poco più di 643 milioni di euro) e USA (+14,8% per 5,6 miliardi di euro). L'incremento delle esportazioni nazionali in Cina è da ricondurre essenzialmente alle carni suine congelate¹ (parti anteriori e pancette) per le quali le richieste del prodotto italiano hanno raggiunto lo scorso anno 60 milioni di euro contro poco più di 42 milioni di euro nel 2020; in crescita anche l'export di frattaglie suine congelate² (+27% per 24 milioni di euro)³. Dopo la battuta d'arresto nel 2020, è da rilevare anche la

¹ Codice SH6, 020329

² Codice SH6, 020649

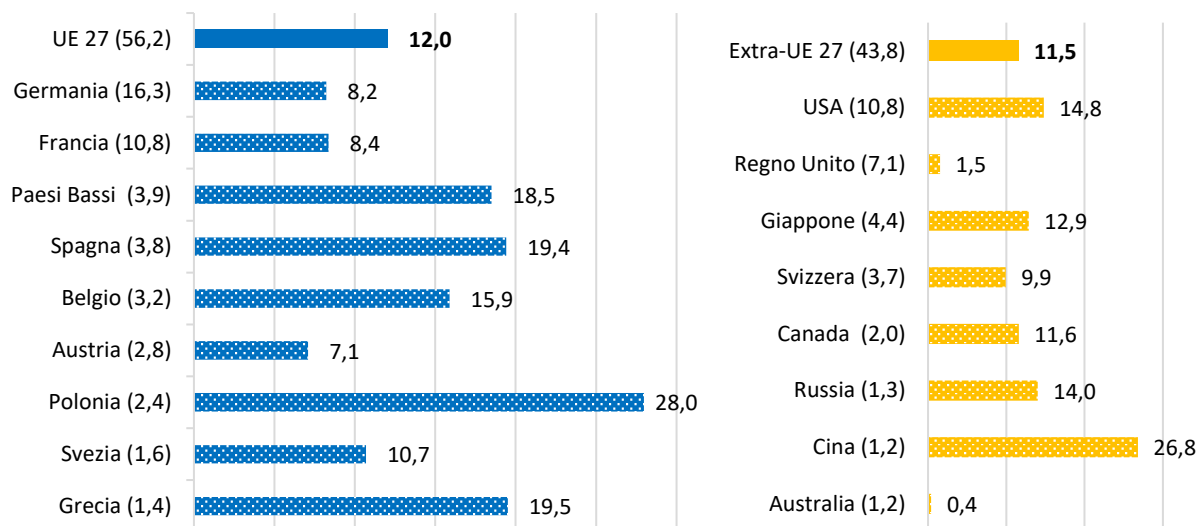
³ Va sottolineato come l'entrata in vigore del Protocollo d'intesa tra il Ministro della Salute italiano e l'Amministrazione Generale delle Dogane della Repubblica Popolare Cinese per la definizione delle condizioni per l'esportazione di carne suina congelata dall'Italia in Cina abbia determinato questi importanti risultati commerciali per il settore suinicolo italiano. A fronte



ripresa delle vendite dei vini fermi in bottiglia sul mercato cinese (+28,4% per 103 milioni di euro).

Negli USA, la crescita dell'export nel 2021 ha riguardato i formaggi stagionati (+35,2% per 344 milioni di euro), i vini spumanti (+33,3% per 460 milioni di euro), i prosciutti stagionati (34,3% per 140 milioni di euro), i prodotti della panetteria, pasticceria e biscotteria (+23,5% per 169 milioni di euro); risultano invece in flessione annua le esportazioni di paste alimentari secche nel 2021 (-23,3%) dopo il netto incremento dello scorso anno (+48,7%).

Le principali destinazioni dei prodotti agroalimentari italiani (var. % 2021/20 - tra parentesi è indicato il peso % del paese sull'export complessivo nel 2021)



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

I dati generali delle esportazioni evidenziano una generalizzata performance positiva per comparto produttivo. I “cereali, riso e derivati”, hanno segnato una crescita annua del 7,1% attestandosi a 7,8 miliardi di euro nel 2021. Tale risultato è da ricondurre in gran parte ai prodotti della panetteria, pasticceria e biscotteria il cui export è aumentato del 18,8% su base annua arrivando a sfiorare 2,9 miliardi di euro; al contrario, sono in flessione le esportazioni di paste alimentari secche (-6,2% per 2 miliardi di euro) e di riso lavorato/semilavorato (-2,3% per 529 milioni di euro) che però nel 2020 avevano fatto registrare incrementi annuali di circa il 14%.

I “Vini e mosti” raggiungono 7,1 miliardi di euro nel 2021 (il 14% del totale export), grazie ai buoni risultati osservati sia per i vini fermi in bottiglia (+10,3% per 4,9 miliardi di euro) sia per i vini spumanti (+23,7% per 1,8 miliardi di euro).

Decisamente positivo è anche l'export di “Frutta fresca e trasformata” che, con un tasso di crescita del 5,5% rispetto all'anno precedente, esprime un fatturato all'export di poco inferiore a 5 miliardi di euro (il 10% del totale). I segmenti produttivi più dinamici sono stati quello delle nocciole sgusciate il cui valore all'export è risultato pari a 296 milioni di euro, in aumento del 53,2% sul 2020; sono cresciute anche le esportazioni di mele fresche (+5,3% per 881 milioni di euro), di kiwi (+2% per 473 milioni di euro), mentre sostanzialmente stabili sono quelle l'uva da tavola (+0,3% per 729 milioni di euro).

Continuando a fare riferimento ai prodotti più rilevanti per l'export nazionale, è da segnalare l'aumento, nel 2021, del fatturato all'estero dell'olio di oliva per un valore pari a quasi 1,3 miliardi di euro (+4,5%), dei prosciutti stagionati (+15,1% per 842 milioni di euro), dei formaggi freschi (+14,1% per 1,1 miliardi di euro) e di quelli stagionati (+12,4% per 1,8 miliardi di euro).

L'export agroalimentare italiano per comparti produttivi (mln euro)

	2012	2020	2021	Var.% 2020/19	Var.% 2021/20	Var.% 2021/12
Agroalimentare	31.908	46.795	52.010	3,2	11,1	63,0
Cereali, riso e derivati	4.632	7.297	7.816	8,1	7,1	68,8

della firma del protocollo a marzo 2019, nel mese di agosto 2019 è stata ufficializzata l'abilitazione di 9 impianti di macellazione all'export di carni congelate ed è stato reso disponibile il certificato sanitario ufficiale per le esportazioni.



Vino e mosti	4.695	6.327	7.113	-1,6	12,4	51,5
Frutta fresca e trasformata	4.001	4.706	4.963	5,3	5,5	24,0
Ortaggi freschi e trasformati	3.105	4.473	4.627	7,3	3,4	49,0
Latte e derivati	2.245	3.611	4.094	0,1	13,4	82,4
Animali e carni	2.604	3.129	3.601	-1,2	15,1	38,3
Altre bevande	1.527	2.876	3.241	-2,6	12,7	112,3
Colture industriali	495	2.095	2.486	14,6	18,6	401,8
Oli e grassi	1.679	1.988	2.347	5,7	18,1	39,8
Florovivaismo	668	936	1.136	4,1	21,4	70,0
Ittico	529	761	846	-1,1	11,1	59,9
Foraggere	167	214	219	-0,4	2,5	31,0

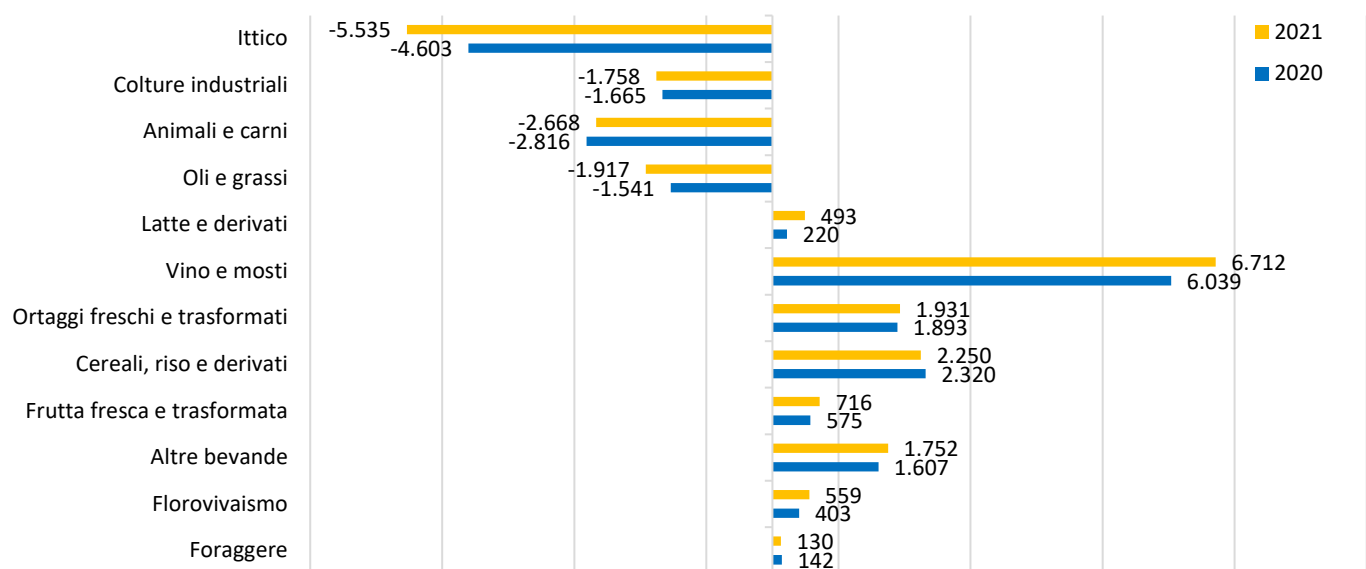
Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

L'import agroalimentare italiano per comparti produttivi (mln euro)

	2012	2020	2021	Var.% 2020/19	Var.% 2021/20	Var.% 2021/12
Agroalimentare	39.607	43.407	48.542	-4,3	11,8	22,6
Ittico	4.302	5.363	6.381	-10,6	19,0	48,3
Animali e carni	6.306	5.945	6.269	-4,1	5,5	-0,6
Cereali, riso e derivati	4.042	4.977	5.567	1,1	11,8	37,7
Oli e grassi	2.833	3.529	4.264	4,6	20,8	50,5
Frutta fresca e trasformata	2.709	4.131	4.247	2,1	2,8	56,8
Colture industriali	3.881	3.760	4.243	-2,8	12,8	9,3
Latte e derivati	3.511	3.391	3.601	-9,1	6,2	2,6
Ortaggi freschi e trasformati	1.987	2.580	2.696	-6,1	4,5	35,7
Altre bevande	996	1.269	1.489	-14,8	17,4	49,6
Florovivaismo	473	532	577	38,2	8,4	22,1
Vino e mosti	306	288	401	-13,6	39,2	31,0
Foraggere	63	72	89	-7,8	23,9	42,3

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Saldo commerciale per comparti produttivi



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat



Gli scambi commerciali dell'Italia con Russia e Ucraina

- Gli scambi commerciali di beni e servizi dell'Italia con la **Russia** mostrano, nel 2021, un deficit di poco inferiore ai 10 miliardi di euro, in netto peggioramento rispetto al 2020 quando, invece, il disavanzo era migliorato sensibilmente in ragione della forte contrazione delle importazioni italiane dalla Russia.
- Le esportazioni di prodotti agroalimentari *made in Italy* verso la Russia incidono per il 7,7% sulle vendite totali nazionali realizzate sul mercato sovietico; mentre le importazioni nazionali di prodotti agroalimentari dalla Russia rappresentano l'1,2% degli acquisti totali provenienti da questo Paese, nella media dell'ultimo quinquennio.
- La **bilancia commerciale** del settore agroalimentare con la Russia registra un *surplus* di 412 milioni di euro nel 2021, valore sostanzialmente in linea con i dati rilevati per gli anni precedenti. A fronte di 670 milioni di export verso la Russia, le importazioni si fermano a 258 milioni di euro. Tale risultato è da ricondurre soprattutto al contributo dell'industria alimentare che registra un *surplus* di 522 milioni di euro; nel caso dei prodotti agricoli, invece, si osserva un passivo di 110 milioni di euro, in netto peggioramento sul 2020 causato dal marcato aumento delle importazioni nazionali di tali prodotti.
- L'**import di prodotti agroalimentari** dalla **Russia** rappresenta lo **0,5% del totale nazionale** (258 milioni di euro vs 48,5 miliardi di euro nel 2021). Le tipologie di prodotto principali provenienti dal mercato russo sono quelle a destinazione zootecnico-mangimistica; infatti, pannelli di estrazione di olio di girasole, mais, polpe di barbabietola, semi di lino, melassi di barbabietola, pannelli di estrazione di olio di lino rappresentano nel complesso quasi la metà del valore importato dalla Russia. Tra questi, è da evidenziare una maggiore rappresentatività per l'Italia nell'approvvigionamento sul mercato russo dei pannelli di estrazione di olio di girasole, che valgono nel 2021 il 31% dell'import totale dell'Italia (52 milioni di euro vs 167 milioni di euro). Meno rilevanti per l'Italia le importazioni di frumento; dalla Russia, infatti, proviene il 2,7% in valore di frumento tenero e il 3,7% di frumento duro.
- L'**export italiano verso la Russia** rappresenta l'**1,3% del valore totale dell'export** (670 milioni di euro vs 52 miliardi di euro nel 2021). I prodotti esportati dall'Italia verso la Russia sono generalmente riferibili a quelli ad alto valore aggiunto e quasi sempre fortemente legati al *made in Italy*, come il vino, la pasta alimentare, il caffè, la cioccolata. La maggiore rappresentatività del mercato russo si rileva per il caffè (assorbe circa il 5% del valore complessivamente esportato) e per i vini spumanti (circa il 4% dell'export totale).

Gli scambi commerciali agroalimentari dell'Italia con la Russia

	2017	2018	2019	2020	2021	Var.% 2020/19	Var.% 2021/20
Export (mln euro)							
Totale	7.955	7.567	7.882	7.076	7.696	-10,2	8,8
Agroalimentare	522	560	591	587	670	-0,7	14,1
- Agricoltura	42	39	40	38	35	-5,8	-8,2
- Industria alimentare	481	521	551	549	635	-0,3	15,6
Import (mln euro)							
Totale	12.349	14.970	14.324	9.050	17.598	-36,8	94,5
Agroalimentare	125	134	143	166	258	15,8	55,6
- Agricoltura	84	75	60	73	144	21,8	98,4
- Industria alimentare	40	59	83	93	113	11,6	22,1
Saldo (mln euro)						Var.	Var.
						assoluta	assoluta
						2020/19	2021/20
Totale	-4.394	-7.403	-6.442	-1.974	-9.902	4.468	-7.927
Agroalimentare	398	425	448	421	412	-27	-9
- Agricoltura	-43	-36	-20	-35	-110	-15	-75
- Industria alimentare	440	461	468	457	522	-11	65

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat



L'import di prodotti agroalimentari¹ dell'Italia dalla Russia (000 euro)

	2017	2018	2019	2020	2021	Var.% 2020/19	Var.% 2021/20
Agroalimentare	124.768	134.444	143.026	165.694	257.890	15,8	55,6
Panelli di estrazione di olio di girasole	11.158	20.110	39.753	37.956	51.977	4,5	36,9
Piselli secchi	10.504	23.749	14.358	22.573	41.452	57,2	83,6
Frumento tenero	3.898	10.888	8.648	11.621	29.301	34,4	152,1
Frumento duro	16.569	14.900	12.344	11.779	26.227	4,6	122,6
Mais	14.031	-	-	-	25.072	-	-
Polpe di barbabietole	14.508	21.396	22.141	28.287	21.264	27,8	-24,8
Semi di lino	5.968	5.954	6.911	10.620	11.227	53,7	5,7

¹Prodotti con valore delle importazioni di oltre 10 milioni di euro nel 2021

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

L'export di prodotti agroalimentari¹ dell'Italia verso la Russia (000 euro)

	2017	2018	2019	2020	2021	Var.% 2020/19	Var.% 2021/20
Agroalimentare	522.360	559.597	591.225	587.202	669.857	0,7	14,1
Caffè	50.218	58.391	66.688	69.895	80.379	4,8	15,0
Vini in conf. =< 2 l	70.488	56.312	71.716	68.817	76.767	4,0	11,6
Vini spumanti	38.520	47.590	57.909	56.408	71.379	2,6	26,5
Alimenti per animali domestici	32.574	34.593	37.488	43.414	55.011	15,8	26,7
Olio di oliva vergine ed extravergine	18.195	18.471	20.655	24.664	27.367	19,4	11,0
Ciocolata	30.543	30.880	30.462	26.670	26.833	12,4	0,6
Paste alimentari secche	20.289	29.140	24.233	23.631	23.598	2,5	-0,1
Prodotti della panetteria e pasticceria	20.010	18.392	19.651	18.515	20.230	5,8	9,3
Vini aromatizzati	20.653	10.178	11.923	14.038	18.247	17,7	30,0
Rum e tafia	1.263	677	6.889	14.215	14.855	106,3	4,5
Alberi, arbusti, arboscelli e cespugli, da frutta commestibile	19.335	15.007	16.096	15.537	13.650	3,5	-12,1

¹Prodotti con valore delle esportazioni di oltre 10 milioni di euro nel 2021

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

- Gli scambi commerciali di beni e servizi dell'Italia con l'**Ucraina** mostrano nel 2021 un deficit di circa 1,2 miliardi di euro, anche in questo caso in netto peggioramento rispetto al 2020.
- L'agroalimentare nazionale incide sugli scambi totali con l'Ucraina per il 15% dell'export e circa il 27% dell'import, nella media dell'ultimo quinquennio.
- La **bilancia commerciale** del settore agroalimentare registra un disavanzo di 276 milioni di euro; a fronte di 368 milioni di export verso l'Ucraina nel 2021, le importazioni hanno raggiunto 643 milioni di euro. Il passivo di bilancio è determinato dalle importazioni di prodotti agricoli (297 milioni di euro, a fronte di soli 17 milioni di export), per i quali si registra un deficit di 280 milioni di euro.
- L'**import di prodotti agroalimentari** dall'**Ucraina** rappresenta l'**1,3% del totale nazionale** (643 milioni di euro vs 48,5 miliardi di euro nel 2021). Le tipologie di prodotto prevalentemente richieste dall'Italia sono gli oli greggi di girasole, che rappresentano il 44% del valore complessivamente importato dall'Italia nel 2021, e il mais (il 38% del totale). Per questi due prodotti l'Ucraina ha un peso particolarmente importante: circa il 50% del valore dell'olio grezzo di girasole e circa il 16% del mais importato dall'Italia infatti proviene dall'Ucraina. In particolare, l'Italia ha importato, nel 2021, un valore complessivo di circa 553 milioni di euro di olio di girasole, di cui 281 milioni di euro dall'Ucraina, e più di 1 miliardo di euro di mais, di cui 179 milioni di euro dall'Ucraina.



- L'**export italiano verso l'Ucraina** rappresenta invece solo lo **0,7% del totale** (367 milioni di euro vs 52 miliardi di euro nel 2021). Anche in questo caso, i prodotti esportati dall'Italia verso l'Ucraina sono generalmente allocabili tra prodotti ad alto valore aggiunto e legati a made in Italy come il vino, il caffè e la pasta alimentare, anche se la voce più rilevante riguarda il tabacco da masticare o da fiuto che rappresenta quasi il 30% delle esportazioni totali.

Gli scambi commerciali agroalimentari dell'Italia con l'Ucraina

	2017	2018	2019	2020	2021	Var.% 2020/19	Var.% 2021/20
Export (mln euro)							
Totale	1.385	1.635	1.752	1.698	2.113	-3,1	24,5
Agroalimentare	114	167	285	375	368	31,5	-2,0
- Agricoltura	20	23	20	15	17	-24,4	12,8
- Industria alimentare	94	144	265	360	351	35,7	-2,6
Import (mln euro)							
Totale	2.477	2.624	2.501	1.883	3.288	-24,7	74,6
Agroalimentare	755	699	714	544	643	-23,9	18,3
- Agricoltura	420	427	407	251	297	-38,5	18,4
- Industria alimentare	335	272	307	293	347	-4,6	18,3
Saldo (mln euro)							
Totale	-1.092	-989	-749	-186	-1.175	563	-990
Agroalimentare	-641	-532	-429	-169	-276	261	-107
- Agricoltura	-399	-404	-387	-235	-280	152	-44
- Industria alimentare	-242	-128	-42	67	4	109	-63

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

L'import di prodotti agroalimentari dell'Italia dall'Ucraina (000 euro)

	2017	2018	2019	2020	2021	Var.% 2020/19	Var.% 2021/20
Totale Agroalimentare	755.061	698.986	714.342	543.577	643.297	-23,9	18,3
Oli greggi di girasole	233.315	200.620	255.328	247.693	281.021	-3,0	13,5
Mais	252.169	299.399	256.889	137.001	178.919	-46,7	30,6
Fave di soia	57.653	52.701	66.157	30.792	54.126	-53,5	75,8
Panelli dell'estrazione di olio di girasole	71.072	40.542	34.295	30.070	35.421	-12,3	17,8
Frumento tenero	79.309	46.987	43.923	43.881	28.106	-0,1	-35,9
Piselli secchi	1.339	98	10.589	11.397	11.943	7,6	4,8

¹Prodotti con valore delle importazioni di oltre 10 milioni di euro nel 2021

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

L'export di prodotti agroalimentari¹ dell'Italia verso l'Ucraina (000 euro)

	2017	2018	2019	2020	2021	Var.% 2020/19	Var.% 2021/20
Totale agroalimentare	114.094	166.975	285.154	374.973	367.551	31,5	-2,0
Tabacco da masticare e tabacco da fiuto	6.191	21.144	98.414	151.727	104.117	54,2	-31,4
Vini in conf. =< 2 l	14.751	15.555	21.566	26.489	30.344	22,8	14,6
Caffè torrefatto	12.350	13.946	18.511	22.990	28.284	24,2	23,0
Paste alimentari secche	7.918	10.496	15.781	19.929	23.362	26,3	17,2
Vini spumanti	6.194	7.136	9.920	14.275	22.731	43,9	59,2
Sidro, di pere, idromele ed altre bevande fermentate	4.650	14.448	17.776	18.895	12.290	6,3	-35,0
Alimenti per cani o gatti	2.697	4.021	3.828	7.421	8.343	93,8	12,4
Cioccolata	2.957	4.360	6.594	6.624	7.586	0,5	14,5



Formaggi stagionati	2.118	3.261	3.207	5.220	6.836	62,8	31,0
Prodotti della panetteria, pasticc. e biscott.	1.191	1.881	2.898	3.578	5.922	23,5	65,5
Olio di oliva vergine e extravergine	988	1.729	2.877	5.925	5.468	105,9	-7,7
Formaggi freschi	455	650	1.061	3.269	5.177	208,0	58,4

¹Prodotti con valore delle esportazioni di oltre 5 milioni di euro nel 2021

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat



Responsabile	Fabio Del Bravo
Coordinamento tecnico	Antonella Finizia
Redazione	Linda Fioriti Cosimo Montanaro
Contatti	c.montanaro@isMEA.it